

LA PAROLA...
SULLA STRADA



Presentazione



La Parola... sulla strada è una semplice riflessione, con brani della Sacra Scrittura e parole di testimoni autentici del Vangelo, nata per accompagnare il tuo cammino all'incontro con un popolo, una cultura, una realtà sociale diversa dalla tua.

Le sette tappe, se da un lato sono dei semplici schemi di preghiera quotidiana, dall'altra suggeriscono altrettanti atteggiamenti, stili di vita che ti aiuteranno ad incontrare autenticamente l'altro, che è tuo fratello, anche se diverso, ma, come te, creato ad immagine e somiglianza di Dio.

Buon Cammino!!!

Chiamati e mandati nello Spirito di Gesù

Molte possono essere state le motivazioni che ci hanno fatto decidere di partecipare a questa esperienza missionaria. Forse è stato il fascino di terre lontane o il misterioso che si nasconde in quei popoli che abbiamo conosciuto solo con la fantasia, leggendo racconti di avventurieri che non si sono mai mossi dalla macchina da scrivere o dal computer.

Ma ormai ci siamo e quello che ci accadrà non è certamente quello che abbiamo immaginato in questi mesi di preparazione. Affrontando questo viaggio dobbiamo essere coscienti di viaggiare con il Mandato dal Padre che ci ha invitati a metterci in cammino con lui.

Saremo compagni di viaggio del Signore del tempo e della storia che ci svelerà l'infinito del suo amore per ogni persona che incontreremo su quei confini del mondo.

Proprio quei confini dovranno farci riflettere sulla nostra vocazione di discepoli di Gesù.

A noi sarà chiesto di testimoniare loro il dono della fede in Gesù, il Figlio del Padre che ci rende una sola cosa con lui nella grazia dello Spirito.

Noi non saremo dei turisti ma dei mandati. Non saremo dei curiosi ma dei protagonisti di un altro atto dell'amore di Dio.

Non saremo dei passivi uditori ma degli annunciatori di Verità.

Non saremo persone in cerca di emozioni forti, ma vigili sentinelle attente alla lieve carezza del soffio dello Spirito.

Non saremo solo dei chiamati ma dei mandati.

Mandati ai confini della terra perché i nostri fratelli che già credono in Gesù siano irrobustiti nella fede in lui, quelli che non lo conoscono ancora possono incontrarlo nel nostro amarli come lui ci ha amati e quelli che lo perseguitano si convertano sull'esempio dei martiri che donano la vita come il Figlio di Dio la donò per tutti.

Abbiamo risposto all'invito del Maestro ad andare, ora abbiamo il dovere di realizzare la missione che egli ci ha affidato con un servizio umile, generoso e gioioso.

Ci è stato chiesto di essere il sale della terra e la luce del mondo: rendiamo saporita questa nostra madre terra e luminoso questo mondo con la testimonianza della nostra vita donata a Cristo interamente, perfettamente e straordinariamente.

Come sentinelle del nuovo mattino andiamo incontro all'aurora, a quel Sole che sorge per non tramontare più, a quella pienezza di vita che si trova solo nell'unità con Dio e con i figli suoi.

Andiamo ai confini della terra per rispondere al Maestro che ci chiede di evangelizzare sempre, senza paura, perché lui è con noi fino alla fine, principio della vita.

p. **Ciro Biondi**, pime

“Dove sei?...”

Genesi 3, 8-10

Adamo ed Eva udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua



moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: “Dove sei? ”.

Isaia 43, 4-5

Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, do uomini al tuo posto e nazioni in cambio della tua vita. Non temere, perché io sono con te; ...

Isaia 49, 14-16

Sion ha detto: “Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato”.

Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se queste donne si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.

Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani...

Salmo 1 Le due vie

*Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.*

*Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.*

*Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.*

*Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.*

- Dove sei?
E' una domanda mai
scontata!
- Dio sa dove sei ma...
tu lo sai?

IL MIO POSTO

Aiutami, Signore, a ritrovare il mio posto nella vita,
a restare attento a ciò che vivo.

Così spesso sono assente da me, assorbito dal mio
lavoro, teso verso il mio successo, disperso dai miei
obblighi, affamato di potere.

Tutto mi distrae dall' essenziale,
mentre è buono vivere solo di Te.

Dimmi, che cosa devo fare?

Figlio mio, è molto semplice...

Per agire giustamente,
non si deve più VOLERE agire giustamente,
ma ESSERE.

Per parlare giustamente
non si deve più VOLERE parlare giustamente,
ma LASCIARMI PARLARE al tuo posto.

Per pensare giustamente
non si deve più VOLERE pensare giustamente,
ma CONSULTARE LE MIE VIE.

Per amare giustamente,
non si deve più VOLERE amare giustamente,
ma LASCIARMI AMARE al tuo posto.

Smetti di usurpare il Mio posto
e sempre sarai al tuo.

“Vattene...”



Genesi 12, 1-4

Il Signore disse ad Abram: *“Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione.*

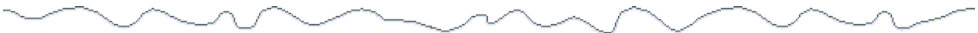
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra”. Allora Abram partì, ...

Ebrei 11, 8

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Vattene!... è un ordine. Un invito forte ad uscire dalla TUA terra, dal luogo della sicurezza, per fidarti di un Altro e di una promessa

Salmo 121 (120) Il custode di Israele



Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

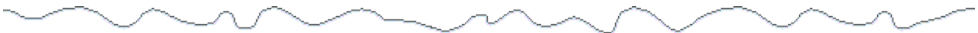
Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Salmo 23 (22) Il buon pastore



Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

GRAZIE, SIGNORE,

perché non sono ancora arrivato!

Padre, col cuore aperto ti dico:

«Voglio camminare sempre»

perché il giorno in cui mi siederò

sarò come un uomo senza vita.

Non voglio riposare, né arrivare subito alla meta.

Voglio essere solo un camminatore che viene verso di te.

*Mai tutte le certezze, mai risposte per tutte le cose,
sempre avanti nel mistero della vita e della morte.*

*Non voglio “vivere tranquillo” con le risposte che mi
diedero da bambino, né con le abitudini che imparai allora,
né col bene che allora imparai a realizzare.*

*Ma sempre scrutare nel libro della vita
le orme dei tuoi passi.*

Camminare nella penombra con la candela della fede,

Non arrivare mai alla conversione definitiva.

*Non essere mai perfetto. Non guardare gli altri dall'alto in
basso, ma fare con loro il cammino.*

*Preferisco la tua candela vacillante alla mia lampadina fissa
il tuo amore promesso al mio amore posseduto,
il tuo camminare attraverso i campi
al mio cammino già fatto, il tuo futuro al mio presente.*

Io preferisco te, Padre, esodo, promessa, speranza.

“Togliti i sandali”



Esodo 3, 1-12

Ora Mosè stava pascolando il gregge di letro, ... e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: “Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia? ”. Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: “Mosè, Mosè! ”. Rispose: “Eccomi! ”. Riprese: “Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa! ”. E disse: “Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”. Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.



Togliti in sandali, cioè avvicinati alla “novità” con delicatezza e rispetto... soprattutto perché si tratta di persone e della loro esistenza - storia.

Salmo 8 Potenza del nome divino

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Signore glorioso,

che hai portato tanta gioia nella mia vita,
io ti ringrazio con il sorriso
quando vedo la ricchezza delle tue benedizioni.

I miei occhi sorridono

quando vedo dar da mangiare ai bambini
che soffrono la fame.

E si apre al sorriso la mia bocca
quando vedo la gente rispondere
alla tua chiamata.

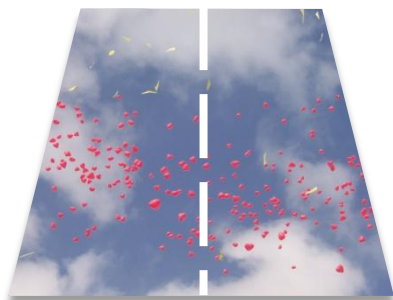
O Signore, apri la mia bocca e riempila di sorriso.

E noi conosceremo la tua vera essenza
e rideremo cantando le tue lodi.

Grazie per questo Fantastico riso gioioso,
Signore.

Madre Teresa

“Il mormorio di un vento leggero...”



1Re 19, 9-15

Elia entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: “Che fai qui, Elia? ”. Egli rispose: “Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita”.

Gli fu detto: “Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore”. Ecco, il Signore passò. Ci fu un **vento impetuoso** e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un **terremoto**, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un **fuoco**, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il **mormorio di un vento leggero**. Come l'udì, **Elia si coprì il volto con il mantello**, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: “Che fai qui, Elia? ”. Egli rispose: “Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita”.

Il Signore gli disse: “Su, ritorna sui tuoi passi...”

Salmo 16 (15) Il Signore, mia parte di eredità

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene".

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

O Cristo, tu ci sei necessario

*O Cristo, nostro unico mediatore, tu ci sei necessario:
per venire in comunione con Dio Padre;
per diventare con te,
che sei Figlio unico e Signore, suoi figli adottivi;
per essere rigenerati nello Spirito Santo.*

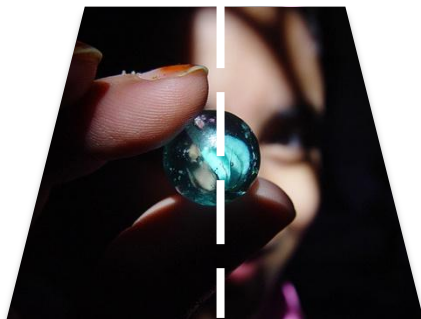
*Tu ci sei necessario,
o solo vero Maestro delle verità recondite,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino,
la via per conseguirlo.*

*Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio con noi,
per imparare l'amore vero
e per camminare nella gioia e nella forza della tua carità,
lungo il cammino della nostra via faticosa,
fino all'incontro finale
con Te amato, con Te atteso, con Te benedetto nei secoli.*

Paolo VI

Il mormorio di un vento leggero.
Il Signore si manifesta a modo suo, con
fantasia e imprevedibilità.

“Cosa hai nel cuore?...”



Deuteronomio 8, 1-5

Baderete di mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi do, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso del paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri.

Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni.

Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te.

Quando furono entrati, egli osservò Eliab e chiese: “È forse davanti al Signore il suo consacrato? ”. Il Signore rispose a Samuele: “Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore”.

Ha mai un popolo cambiato dèi? Eppure quelli non sono dèi! Ma il mio popolo ha cambiato colui che è la sua gloria con un essere inutile e vano.

Stupitene, o cieli; inorridite come non mai.

Oracolo del Signore.

Perché il mio popolo ha commesso due iniquità:
essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva,
per scavarsi cisterne, cisterne screpolate,
che non tengono l'acqua.

... sapere quello che avevi nel cuore

- Cosa abita il tuo cuore?
- Dove lo disseti?

Salmo 84 (83) Canto di pellegrinaggio

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Salmo 127 (126) L'abbandono alla Provvidenza

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.
Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.
Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.
Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

TU, GESÙ,

sei il Signore della vita e della storia,
il Signore della Chiesa e dell'umanità.

Ti ringrazio di avermi chiamato
a partecipare, in qualche modo,
al tuo servizio, al tuo disegno.

Per questo disegno, Gesù,
offro volentieri me stesso.

Prendimi, Signore,
perché questo progetto è tuo.

«Signore, ti offro la mia vita»,
dovrebbe dirlo ogni cristiano, ogni battezzato.

Il resto viene da sé.

«Chi sono io? »

Uno che sa esclamare:

«Signore, prendi la mia vita, è tua,
fa' di me quello che vuoi.

Ti amo, Signore,
con tutto il mio cuore e la mia vita
perché tu mi hai amato
con la tua vita e con la tua morte».

«Chi sei tu, Signore?»

Sei il Signore della storia,
il Figlio di Dio,
che non mi abbandonerà mai;
sei colui che mi ha chiamato e mi accoglie,
mi sostiene e mi consola,
mi dà forza nella solitudine,
nella persecuzione e mi salva.

Card. Carlo Maria Martini

“Ti ho posto come sentinella...”



Ezechiele 3, 16-21

Al termine di questi sette giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: “Figlio dell’uomo, **ti ho posto per sentinella** alla casa d’Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, **tu dovrai avvertirli da parte mia**. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato. Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l’iniquità, io porrò un ostacolo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l’avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; **ma della morte di lui domanderò conto a te**. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato”.

Salmo 40 (39) Ringraziamento. Invocazione di aiuto

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.
Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna.
Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
8 Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia
mi proteggano sempre,
poiché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono
e non posso più vedere.
Sono più dei capelli del mio capo,
il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi;
accorri, Signore, in mio aiuto.
Vergogna e confusione
quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano coperti d'infamia
quelli che godono della mia sventura.
Siano presi da tremore e da vergogna
quelli che mi scherniscono.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: "Il Signore è grande"
quelli che bramano la tua salvezza.
Io sono povero e infelice;
di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione,
mio Dio, non tardare.

Fratelli nostri

che siete nel primo mondo:

affinché il suo nome non sia bestemmiato,

affinché venga a noi il suo Regno,

e si faccia la sua Volontà

non solo in cielo ma anche in terra,

rispettate il nostro pane quotidiano

rinunciando voi al vostro sfruttamento quotidiano.

Non vi intestardite a ricevere da noi

Il debito che non abbiamo fatto

E che continuano a pagare i nostri bambini, i nostri affamati, i nostri morti.

Non cadete più nella tentazione dell'ozio e della sottomissione.

E liberiamoci gli uni gli altri da ogni male.

Solo così potremo recitare insieme la preghiera di famiglia

Che il fratello Gesù ci ha insegnato:

Padre Nostro – Madre Nostra,

che sei in cielo e che sei in terra.

Pedro Casaldaliga

Ti ho posto come sentinella.

Non sei solo nel mondo, ma compagno di viaggio di tanta gente.

“Dov'è tuo fratello?” (Gn 4, 9).

“Il Signore vi ama...”



Deuteronomio 7, 6-8

Tu infatti sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra.

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto.

*Siete il più piccolo di tutti i popoli.
Dio vuole fare strada con te
solo perché ti ama!*

Salmo 139 (138) Omaggio a chi sa tutto

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

*Se dico: “Almeno l’oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte”;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.*

*Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.*

*Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.*

IL MEGLIO DI TE



L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico:

non importa, amalo

Se fai il bene, diranno che lo fai per secondi fini egoistici:

non importa, fa il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerai chi ti ostacola:

non importa, realizzali.

Il bene che fai forse domani verrà dimenticato:

non importa, fa il bene.

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile:

non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito può essere distrutto:

non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata:

non importa, aiutala.

Dà al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate:

non importa, dà il meglio di te.

Missio – Pontificie Opere Missionarie

Via Aurelia, 796 – 00165 Roma

Tel 0666 502 61

www.operemissionarie.it

www.mgm.operemissionarie.it